

IL SALONE VICENZAORO

# Federorafi: l'export supera i 5 miliardi I gioielli corrono grazie ai brand francesi

Presentati i dati dell'andamento del settore all'apertura della rassegna organizzata da Italian Exhibition Group

**ieri alla Fiera di Vicenza VICENZA.** Nel 2019 l'export italiano di oreficeria-argenteria-gioielleria è tornato a crescere su ritmi vivaci, dopo il rallentamento del 2018 (-2,4%). Più in particolare, da gennaio a settembre dell'anno scorso le vendite all'estero sono salite del 7,8%, a un valore superiore ai 5 miliardi di euro.

I dati sono stati diffusi ieri in occasione dell'apertura della Fiera di Vicenza 'Vicenzaoro January The Jewellery Boutique Show 2020', il primo appuntamento mondiale del set-

tore orafa-gioielliero, che terminerà il 22 gennaio, organizzato da Ieg-Italian Exhibition Group. Secondo l'Osservatorio Federorafi Confindustria Moda la situazione per il settore si presenta rassicurante e positiva.

A conferma si sono inseriti anche i dati raccolti dall'Osservatorio di Federpreziosi Commercio, che hanno evidenziato un atteggiamento positivo delle gioiellerie sull'andamento della propria attività a livello prospettico per il 2020, più accentuato a Nord Est e al Nord Ovest e meno al Centro e al Sud/Isole. In particolare il 53,6% degli associati Federpreziosi ritiene che la situazio-

ne rimarrà invariata, mentre l'11,2% prevede un ulteriore miglioramento per il 2020 nell'andamento della propria attività.

Secondo il rapporto diffuso la solidità e la positiva performance del settore sono essenzialmente riconducibili a due fattori. In primis la conferma dell'Italia come principale fornitore dei grandi brand globali, come dimostrato dal fatto che Francia e Svizzera sono a oggi i primi importatori dei prodotti made in Italy di oreficeria e gioielleria per un valore di quasi 910 milioni di euro da gennaio a settembre 2019 per la Svizzera e quasi 620 milioni di euro per la Francia

(con un'incidenza del 18% l'uno e del 12% l'altro sull'intera esportazione della produzione orafa gioielliera italiana).

La Francia in particolare quest'anno registra una crescita del 23,5%. In secondo luogo la tenuta del settore è imputabile alle politiche di sistema che l'Italia ha attivato su alcuni paesi strategici. In particolare sono significative le situazioni che si stanno registrando in Canada, dove l'abolizione dei dazi si è tradotta in una crescita di oltre il 60% del nostro prodotto su un mercato che vale oltre 80 milioni di euro, e in Giappone dove la forte riduzione delle imposte doganali fa registrare una crescita che si avvicina al + 30% sul 2018. —



Il salone del gioiello Vicenzaoro

